

di Enrico Pirondini

Tutto pronto: sabato 5 ottobre sarà aperto al pubblico il "Beach Stadium". È il più grande d'Europa, il primo in Italia. Sorge alle porte della città, a Bagnolo San Vito, nella zona dell'outlet Fashion District. La struttura è stata collocata accanto al Goparc (al cui interno vi è il Kartodromo) e ha numeri da primato: 7.500 mq. coperti, altezza massima del tetto a 21 metri, quattro campi da beach volley/tennis, tribunette, illuminazione a giorno con 110 lampade perimetrali, sabbia riscaldata, infermeria, ampi spogliatoi, bar, ristorante, sala riunioni. Ed un campo da calcetto avveniristico in fibre di cocco e sabbia al quarzo, anti-choc.

Dice l'amministratore delegato Dino Fioratto: "Apriamo il 5 ottobre, poi subito tornei. Avremo con noi anche Mingozzi, il campione del mondo di beach tennis. Gli 80 mila che frequentano il kartodromo - perlopiù provenienti da Emilia, Lombardia e dalla vicina Verona - sono già informati. Sì, questa struttura è unica nel suo genere ed è un vanto per la città di Mantova. Il target dei frequentatori? Gente che si vuole divertire e stare bene in compagnia. A tutte le età".

Il Beach Stadium è facilmente raggiungibile essendo prossimo all'uscita di Mantova Sud dell'autostrada Brennero (A22). Goparc e Beach Stadium sono strutture ideate e volute da Luigi Bianchi, già patron della Lubiam, ideatore e finanziatore negli Anni Settanta del prestigioso Premio Lubiam, maxi manifestazione riservata ai migliori allievi delle Accademie di Belle Arti italiane.

Fioratto, questo Beach Stadium come nasce?

"Dalle Olimpiadi di Londra. L'ha funzionato bene, oggi addirittura il beach tennis va meglio del volley. Allora ci siamo detti: perché non fare una struttura per i giochi sulla sabbia, realizzarla nella nostra Mantova, accanto al Goparc, accanto al Kartodromo?".

## Nuovo e maxi impianto a Bagnolo San Vito

### Sabato 5 ottobre s'inaugura la più grande struttura sportiva d'Europa vicino al Goparc. Tennis e calcetto



#### NOVITÀ

L'imponente struttura che ospiterà il Beach Stadium a Bagnolo San Vito. A destra: Dino Fioratto. Sotto: Felipe Massa durante la sosta all'impianto, veduta interna dello Stadium e i giovani del Mantova.



"Certo, ma non solo. Anche l'ambiente sarà riscaldato e la temperatura, in piena gara, non scenderà mai sotto i dieci gradi".

Anche i campi di calcetto stanno funzionando a pieno regime, almeno quelli esterni.

# Beach Stadium record

## Sabbia riscaldata. Ospiti illustri. Parla l'amministratore



L'impresa è notevole, anni di lavoro, investimento milionario...

"Pensi che solo per trasporta-

re il materiale necessario per lo Stadium ci sono voluti circa 20 Tir. Ma siamo veramente soddisfatti. La copertura è un gio-



ello della ingegneria e della architettura. Gli archi di sostegno del "tetto" sono alti 25 metri". Si parla di sabbia riscaldata.



Poi entrerà in funzione quello interno, avveniristico, unico in Italia.

"I campi di calcio esterni sono già frequentati dai giovanissimi del Mantova. Qui vengono pure i biancorossi del 2005, non so se mi spiego. Il Mantova li sta seguendo con fior di istruttori".

Le caratteristiche del campo da calcetto indoor?

"Ha un tappeto meraviglioso in fibre di cocco e sabbia al quarzo. È anti choc, anti trauma. E si avvale pure di una tribunetta".

Mario Balotelli, Felipe Massa, Del Piero. Il Goparc in questi anni ha avuto molti ospiti illustri...

"È venuto pure Alonso, in incognita, e ha pagato il biglietto. Ma poi è stato riconosciuto".

Che programma state organizzando per l'inaugurazione?

"Avremo esibizioni, tornei, personaggi del mondo dello sport. Sarà una grande festa dello sport".

segue da pagina 14

Ci sono aspetti non molto chiari che andrebbero affrontati? Ovvero, le questioni dell'ambiente, della scuola, delle industrie, del turismo. Qualche scheletro nell'armadio?

"I dati ARPA rilevati lo scorso anno con una centralina per l'analisi dell'aria riportano, per il nostro Comune, valori di polveri sottili (PM 10) e biossidi di zolfo pari a quelli di Mantova (49.000 abitanti); valori poi molto alti per la formaldeide, simili a quelli di Viadana. Vi sono le indagini epidemiologiche di alcuni anni fa, sia quella sulla mortalità in cui a Sabbioneta risultano alcune anomalie, che quella sulle allergie nei bambini che vivono

## Sabbioneta: intervista al consigliere Vincenzi

a meno di 2 chilometri da fonti di formaldeide, che dovrebbero far riflettere.

"In base ai dati oggettivi la qualità dell'aria è pessima, ma questa Amministrazione, e la passata, nulla hanno fatto per migliorare la situazione, nonostante le nostre sollecitazioni, gli incontri pubblici e i volantini. Vi è poi il problema della mancanza di un acquedotto e il conseguente nodo dell'arsenico. Abbiamo spinto per avere un potabilizzatore nelle scuole, ma questo non basta, il Comune deve garantire la salubrità dell'acqua che le famiglie utilizzano.

"Da ultimo, in base alla perizia stilata dopo il sisma, la scuola necessiterebbe di interventi di sistemazione al sottotetto per 500 mila euro, ma oggi, pur essendo arrivate le risorse dall'assicurazione, non è stato ipotizzato nessun intervento. Noi chiediamo, e pretendiamo, che i soldi arrivati dall'assicurazione siano utilizzati per la sistemazione delle opere inserite nella perizia e per gli immobili danneggiati dal sisma, e non siano usati per opere dal sapore elettorale".

"Crediamo questo sia un dovere morale nei confronti della cittadinanza".

Vincenzi, la questione della convenzione della Pro loco con l'Amministrazione comunale è in scadenza: può diventare una patata bollente qualora si affidasse la gestione del turismo a una società privata? E il presidente Francesco Osini potrebbe scendere in campo quale candidato sindaco, magari con il vostro futuro schieramento?

"Sicuramente noi siamo contrari all'affidamento del nostro patrimonio storico a un privato, interessato solo a fare cassa e su questo punto nei prossimi mesi daremo battaglia. La Pro loco ha una storia cinquanten-

nale alle spalle, è composta di volontari, è composta di sabbionetani e ha acquisito negli anni sempre una maggiore professionalità nella gestione del turismo. Crediamo che la convenzione con la Pro loco vada rinnovata e siamo fermamente contrari all'ingresso di altri privati. Il caso Ermete ci è bastato.

"Sul presidente Osini non posso esprimermi, ad oggi per l'ipotesi di una sua candidatura nessuno ci ha contattati".

Lei è all'opposizione insieme alla Lega. Avete affinità?

"Direi non molte, su diverse battaglie in questi anni la Lega, e anche Costruire in Comune, è sembrata un po' assente".